



Il torrente Vermigliana in Valle di Sole

## Sulle rive del Noce e del Vermigliana i mondiali di pesca

### ► VAL DI SOLE

Il countdown è iniziato: tra poche ore in Val di Sole si alzerà il sipario sul campionato del mondo predatori con esche artificiali da riva. La rassegna iridata, 15<sup>a</sup> edizione, prenderà il via domani mattina. Seguirà con un lungo weekend che porterà in Val di Sole pescatori provenienti da tutto il mondo. Ad attenderli più di 120 chilometri di fiumi e torrenti e ben 12 laghi alpi-

ni popolati da trote marmorate, fario e salmerini. Due saranno però i palcoscenici designati per i giorni di gara. L'evento mondiale verrà infatti ospitato esclusivamente sulle pescose acque del fiume Noce e del torrente Vermigliana. La manifestazione è organizzata dal comitato provinciale Fipsas di Trento e dalla sede centrale Fipsas in collaborazione con l'Azienda turismo Val di Sole, ente che negli ultimi anni ha investito signifi-

cative risorse per promuovere la pesca e per renderla un prodotto in grado di attrarre numerosi turisti ed appassionati. La partecipazione al Campionato del mondo è invece riservata a tutte le nazioni affiliate alla Fipsas.

Ricchissimo il programma di gare, rigorosamente no kill (la trota pescata viene prontamente rilasciata); i momenti clou saranno sabato e domenica. La gara si svolgerà in due manches e ai fini della classifica conterà il

numero di pesci catturati e rilasciati "vivi". La prova di ogni atleta sarà seguita da un giudice, che dovrà accettare l'osservanza piena del regolamento e che la slamatura del pesce avvenga immediatamente e senza provocare danni al pesce. Le due prove, divise tra sabato e domenica, dureranno ciascuna quattro ore. La cerimonia di apertura verrà ospitata domani alle 18 al castello di San Michele di Ossana. (s.z.)

# La Chiesa trentina rinnova la fede nei Martiri Anauniesi

Festa di popolo a Sanzeno per la cerimonia dell'olio donato dai Comuni di Peio e Vermiglio: nel 2018 toccherà a Dro

di Giacomo Eccher  
► SANZENO

Da ieri per un anno, sull'urna dei Santi Martiri Anauniesi, nell'omonima basilica, arde la lampada alimentata all'olio offerto dai Comuni dell'Alta Val di Sole Peio e Vermiglio. La consegna l'hanno fatta congiuntamente i primi cittadini Anna Panizza (Vermiglio) e Angelo Dalpez (Peio), che hanno consegnato la lampada accesa dal cerio pasquale direttamente nelle mani dell'arcivescovo monsignor Lauro Tisi nella gemitissima basilica dei Tre Martiri a Sanzeno. Con i sindaci infatti, e il parroco dell'Unità Pastorale don Andrea Pret, a Sanzeno sono scesi in forza i parrocchiani dei due comuni solandri accompagnati dalla banda musicale e dai cori parrocchiali.

«Una vera festa di popolo oltre le attese che va alla radice del cristianesimo nelle valli trentine», ha sottolineato l'arcivescovo.



La donazione dell'olio da parte dei sindaci di Peio e Vermiglio

vescovo che nella celebrazione e prima nella suggestiva processione con l'urna delle reliquie era accompagnato da una ventina di preti delle valli del Noce.

Per monsignor Tisi, come aveva annunciato già un anno fa fresco di nomina ad arcivescovo, l'appuntamento con la ricorrenza di Sanzeno. «Un luogo



Il corteo dei fedeli verso la basilica (foto Carlo Bertagnolli)

do del martirio dei Tre Santi anauniesi avvenuto il 29 maggio 397) è uno dei capisaldi del suo impegno episcopale per riallacciare la Chiesa trentina alle sue fondamenta, che hanno due capisaldi altrettanto significativi, la cattedrale del Vescovo Vigilio a Trento, e la basilica dei Martiri a Sanzeno. «Un luogo

che va visitato e riconsiderato nella fede dei trentini - ha concluso il presule nell'omelia - Il cristiano deve poter rispondere ad una domanda essenziale, vivere per chi e non per cosa, perché sono l'amore per il fratello e il saper donare a fare la differenza».

Tornando alla cerimonia, la

festa è iniziata puntuale alle 20 con l'ammassamento dei fedeli, arrivati come detto numerosi dall'Alta val di Sole ma anche da tanti paesi della Val di Non, davanti alla chiesetta di Santa Maria dove parte la strada di San Romedio. Da lì il corteo, preceduto dal Corpo bandistico dell'Alta Val di Sole, ha ac-

compagnato l'urna con le reliquie dei Santi Martiri arrivate a Sanzeno 90 anni fa dopo essere state conservate per secoli nella chiesa milanese di San Simpliciano.

Nella basilica si è celebrata la messa accompagnata dai cori parrocchiali di Peio e Vermiglio, culminata con la consegna dell'olio da parte dei due sindaci e di vari doni offerti alla chiesa di Sanzeno. Parrocchia che ha contraccambiato domando alle sei parrocchie dell'Unità Pastorale di Peio Vermiglio riproduzioni dell'icona dei Santi Martiri Anauniesi e offrendo un rinfresco a tutti i presenti nella vicina casa Santi Martiri.

Questa è una ricorrenza ecclesiastica ma anche civile - come ha sottolineato l'arcivescovo - che ha visto la presenza in prima fila, accanto ai colleghi solandri, del sindaco di Sanzeno Paolo Pellizzari e dell'assessore provinciale Carlo Daldoss. L'arcivescovo in conclusione ha annunciato che nel 2018 a donare l'olio che arde sull'urna dei Martiri di Sanzeno sarà la Parrocchia di Dro, nell'Alto Garda, dove è parroco don Stefano Anzelini. La ricorrenza del 29 maggio a Sanzeno, infatti, sembra sempre più destinata a diventare una festa della chiesa trentina, ben oltre la valle di Non.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Circolo di Revò, "calamita" per gli anziani

Da quasi 24 anni organizza attività culturali e ricreative. Tra i gli oltre 130 soci anche due statunitensi

di Carlo Antonio Franch  
► REVÒ

L'attuale Circolo pensionati di Revò è nato nel 1990 come Movimento pensionati, presieduto da Giuseppe Silvestri, segretaria Carmen Corrà, all'interno del Consiglio pastorale, facendo capo al Movimento pensionati e anziani della Diocesi, con un gruppo che si occupava delle problematiche degli anziani e degli ammalati del paese. «I primi incontri si svolgevano nella casa parrocchiale - racconta Giuliano Fellin - con diverse persone disponibili ad occuparsi delle persone anziane, di quelle sole e ad assistere quelle ricoverate nelle case di riposo». «Ho frequentato anche un corso dell'Avus al fine di avere una preparazione più specifica per occuparsi delle persone anziane, per prestare assistenza nelle case di riposo, eccetera» dice Fellin ricordando il suo percorso di formazione. «Terminato il corso, che mi



Una delle feste del Circolo pensionati di Revò

ha davvero aperto la mente, mi sono occupato più da vicino della mia comunità. Da un incontro con il Circolo di Tuenno e con don Rodolfo Pizzoli è nata l'idea di fondarne uno a Revò. Nel 1991 il primo incontro con l'allora sindaco France-

sco Valorz e il nuovo parroco don Angelo Franceschetti: pensammo a un circolo laico aperto a tutti. I primi incontri iniziarono al terzo piano del palazzo del municipio. L'atto ufficiale di fondazione fu redatto il 14 marzo del 1993, alla presenza

sco Valorz e il nuovo parroco don Angelo Franceschetti: pensammo a un circolo laico aperto a tutti. I primi incontri iniziarono al terzo piano del palazzo del municipio. L'atto ufficiale di fondazione fu redatto il 14 marzo del 1993, alla presenza

di 43 soci e con consegna delle tessere raffiguranti la chiesa di Revò. Primo presidente Silvio Biasi, vice Domenico Bassoli, segretario Carmen Corrà.

Fu nominato Circolo pensionati Santo Stefano con il motto: «La giovinezza rivela la vita, l'età matura ti insegna ad amarla». Biasi fu presidente per 10 anni, in seguito Giovanni Corrà per 2 anni. Nel 1996 si è raggiunto il record di iscritti: 131, di cui alcuni di Cagnò, altri di Romallo e perfino anche 2 del lontano Colorado (Usa).

Dal 2001 il Circolo pensionati di Revò ha ospitato le lezioni dell'Università della Terza Età per la Terza Sponda, che di anno in anno si sposta a Cagnò, Romallo, Cloz e Brez. Nel 2005 Giuliano Fellin è stato eletto presidente, e lo è rimasto fino al 2016.

Ora la presidente è Serena Rigatti, la vice Carmen Iori e il segretario Fausto Bergamo. «È importante riuscire a creare dei momenti di incontro per le

**SANZENO**  
Confermato il comodato gratuito per l'asilo nido

► SANZENO

Dopo un sondaggio con il quale si è sondata la disponibilità di altre realtà, il Comune di Sanzeno ha assegnato in comodato gratuito i locali in piazzetta Santa Maria, di sua proprietà e da poco ristrutturati, alla ditta individuale «Asilo nido il Quaquadri» con sede a Mezzolombardo, l'unica ad aver presentato un'offerta. L'intenzione dell'amministrazione comunale è di «favorire la presenza sul territorio comunale di attività per l'infanzia con caratteristiche di flessibilità, così da offrire alle famiglie sostegno e supporto nella crescita dei propri figli». Il comodato è valido per 5 anni. L'asilo nido il Quaquadri è già operativo a Sanzeno dall'agosto del 2016. Arrivato quasi al termine di questo anno di sperimentazione, il Comune ha deciso di offrire alle famiglie il servizio in forma permanente.